COMMISSIONE V

DIFESA

XVIII.

SEDUTA DI MARTEDÌ 12 LUGLIO 1949

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CHATRIAN

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 167

Sui lavori della Commissione:

PRESIDENTE 167

Disegni di legge (*Discussione e approvazione*):

Conferimento del grado di capitano ai maestri direttori dei Corpi musicali della Marina e dell'Aeronautica (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*). (522) 168

PRESIDENTE 168, 169, 170
GRECO GIOVANNI ITALO, *Relatore* . . . 168
SPIAZZI 168, 169
AZZI 168
BOTTONELLI 169
RODINÒ, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 169
COPPI ALESSANDRO 169

Composizione della Commissione per l'assegnazione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici e al personale tecnico civile dei chimici, di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 23 gennaio 1936, n. 264, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936, n. 745. (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*). (590). 170

PRESIDENTE 170, 171
BARTOLE, *Relatore* 170
RODINÒ *Sottosegretario di Stato per la difesa* 171

PAG.

Collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Angelo Jachino. (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*). (523) 171

PRESIDENTE 171, 172
ZACCAGNINI, *Relatore* 171
BAVARO 172
BOTTONELLI 172
BETTIOL FRANCESCO GIORGIO 172

Votazione segreta:

PRESIDENTE 172

La seduta comincia alle 10.

Sono presenti:

Azzi, Bettiol Francesco Giorgio, Bettinotti, Borellini Gina, Bottonelli, Chatrian, Coli, Coppi Alessandro, Cuttitta, Fadda, Firrao, Geuna, Greco Giovanni Italo, Guadalupi, Guerrieri Filippo, Marzarotto, Mattei, Mieville, Orlando, Pagliuca, Roveda, Saccenti, Spiazzi, Tolloy, Valandro Gigliola, Vocino e Zaccagnini.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Rodinò.

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Pratolongo.

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la Commissione si riunisce per la prima volta nella sua nuova composizione. Porgo il mio saluto a tutti i colleghi e soprattutto porgo un saluto ed un benvenuto ai nuovi componenti la Commissione, che in questo momento sono rappresentati dai colleghi Orlando e Fadda.

Siamo certi che anche essi daranno alla Commissione un prezioso contributo di attività.

È inutile che io vi dica, perché ve ne rendete perfettamente conto, che il lavoro di quest'anno della Commissione sarà denso di responsabilità per due ordini di ragioni: primo, perché si delinea la tendenza a deferire alla Commissione l'esame in sede legislativa di numerosi disegni di legge che normalmente sarebbero deferiti alle riunioni in seduta plenaria; secondo, perché io presumo — il Sottosegretario qui presente certamente me ne darà atto — che nuovi disegni leggi fondamentali saranno quest'anno portati al nostro esame. Prego, quindi, tutti i colleghi presenti — e giunga la mia voce anche agli assenti — di rendersi conto che un interessamento ed un'attività notevoli si rendono necessari da parte di noi tutti.

Discussione del disegno di legge: Conferimento del grado di capitano ai maestri direttori dei Corpi musicali della Marina e dell'Aeronautica. (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). (522).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conferimento del grado di capitano ai maestri direttori dei Corpi musicali della Marina e dell'Aeronautica ».

Il disegno di legge è stato approvato dalla IV Commissione permanente del Senato.

Invito il relatore, onorevole Greco Giovanni Italo, a svolgere la relazione.

GRECO GIOVANNI ITALO, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge relativo al conferimento del grado di capitano ai maestri direttori dei Corpi musicali della Marina e dell'Aeronautica, già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato della Repubblica nella seduta del 29 aprile 1949, che viene oggi portato alla discussione ed all'approvazione di questa V Commissione permanente, ha, per ovvie ragioni di parità di trattamento, lo scopo di estendere anche ai maestri direttori dei Corpi musicali della Marina e dell'Aeronautica l'analogo beneficio già riconosciuto ai direttori dei complessi bandistici dell'Arma dei carabinieri e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Costoro, infatti, conseguono l'avanzamento al grado di capitano al compimento del periodo di servizio prestato per avere diritto allo stipendio massimo di tenente, continuando però sempre a percepire gli assegni e le indennità del grado di sottotenente.

Si potrebbe rilevare che, essendo stato riconosciuto che il conferimento del grado di capitano ai maestri direttori dei complessi bandistici militari è pienamente giustificato dagli studi compiuti dagli interessati, dalle funzioni didattiche esercitate dai medesimi e da ragioni di prestigio in relazione alle funzioni rappresentative di Arma disimpegnate, sarebbe forse più rispondente a giustizia non un puro e semplice conferimento di titolo onorifico, ma un provvedimento sostanziale che venisse ad adeguare anche finanziariamente la prestazione d'opera dei direttori, specie dopo il lungo periodo di servizio prestato da essi.

Poiché, peraltro, ciò importerebbe un riesame della situazione nei rispetti dei complessi bandistici di tutte le armi che sono regolati da diversi provvedimenti legislativi formulo il voto che a ciò si possa addivenire in proseguio di tempo e trattandosi per il momento di estendere il beneficio del titolo onorifico a che ne è privo nei confronti di altri colleghi, senza che ciò comporti oneri al bilancio, propongo alla Commissione l'approvazione dell'articolo unico, così come nel testo approvato dalla IV Commissione del Senato.

SPIAZZI. Non capisco perché mentre per l'Esercito sono stati tolti dall'organico i maestri direttori di bande, con questo disegno di legge non solo se ne conferma il mantenimento per la Marina e per l'Aeronautica ma si promuovono perfino.

AZZI. A me pare che i maestri direttori di banda nell'Esercito siano stati soppressi per il semplice fatto che sono state soppresse le bande reggimentali.

Comunque, vorrei un chiarimento. Qui è detto che si conferisce il grado di capitano quando i promovendi hanno maturato diritto allo stipendio massimo di tenente, cosicché questi due maestri verrebbero promossi capitani, ma percepirebbero lo stipendio di tenente. A me ciò pare strano perché io preferirei piuttosto non dar loro nessun grado militare (fa ridere vedere dei direttori di banda coi capelli bianchi e la pancia voluminosa, ve-

stiti da ufficiali dell'esercito con tanto di gradi !) ed uno stipendio da generale. Comunque, mi sembra strano che si voglia riconoscere il grado di capitano a questi maestri, lasciando loro lo stipendio di tenente e quindi domando se non sia possibile dando loro il grado di capitano, dare anche lo stipendio corrispondente al grado, tanto più che si tratta di soli due maestri direttori di banda, il che non porterebbe neanche in causa l'articolo 81, trattandosi di un aumento di spesa di qualche migliaio di lire al mese.

GRECO GIOVANNI ITALO, *Relatore*. Come si è fatto per i direttori di banda dell'Arma dei carabinieri e delle guardie di pubblica sicurezza, anche in questo caso, il grado di capitano è concesso semplicemente a titolo onorifico. Prima il maestro di banda aveva il grado di maresciallo, poi lo si è promosso sottotenente e successivamente tenente. Si è pensato ora di conferirgli il grado di capitano che è un grado già riconosciuto ad altri direttori di complessi bandistici.

SPIAZZI. Mi pare, in ogni modo, che anziché seguire criteri diversi per le differenti armi sarebbe preferibile adottare in merito alle bande una unica direttiva, magari affidandone la direzione di nuovo ai sottufficiali.

PRESIDENTE. Ritengo che in questo caso si tratti di prendere cognizione di uno stato di fatto e di dare a questi tenenti, i quali si sentono moralmente menomati rispetto ad altri che svolgono le stesse funzioni, il grado di capitano.

BOTTONELLI. Comprendo quanto ella dice, signor Presidente, e cioè che trattasi di uno stato di fatto; prendiamone atto e cerchiamo di fare scomparire questa specie di disagio di chi si sente menomato rispetto ad altri. Però, non vedo perché se si è fatto male nel passato noi, con una legge particolare, dobbiamo ricalcare questa strada.

Io sono del parere dell'onorevole Azzi: si riconosca agli interessati il titolo di direttori di bande e si corrisponda loro in concreto uno stipendio adeguato e dignitoso che rimuneri giustamente il loro lavoro e ne valorizzi la funzione.

PRESIDENTE. Devo dire all'onorevole Bottonelli che non vorrei che fosse stato interpretato male il mio pensiero su ciò che ha detto l'onorevole Azzi. È una questione, per lo meno, da discutere se ai maestri di musica si debba togliere l'uniforme. In una banda militare ciò è difficile, perché dovremmo anche smilitarizzare tutti i musicanti creando così un problema più grosso. Il problema, oggi, è questo: approvare o meno il provvedimento di transizione che ci viene sottoposto, e poi a suo tempo si vedrà.

BOTTONELLI. Sulla base di quanto ella ha detto, ammetto che non si tratta ora di togliere la divisa alle bande. Si dia ad esse una divisa militare, ma invece del grado militare ai maestri si potrebbe dare un distintivo che ne indicasse la funzione.

Io sono del parere che fra l'approvare e il respingere questo disegno di legge esista una terza via: rinviare il disegno di legge perché sia elaborato secondo questi criteri.

RODINO', *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Ben poco ho da aggiungere a quanto è stato esposto dal relatore e dal Presidente. Comunque, credo opportuno precisare, particolarmente all'onorevole Bottonelli, che tutte le osservazioni fatte circa l'abolizione o meno del grado di maestro direttore di banda costituiscono materia opinabile che potrà essere esaminata in sede competente quando verrà in discussione la legge sull'ordinamento, legge in istato di avanzata preparazione che sarà, prima della fine dell'anno, sottoposta al Parlamento. Il problema oggi all'esame della Commissione è più ristretto. Nelle Forze armate, per quanto riguarda l'Esercito, il ruolo dei maestri direttori di banda è già soppresso; per quanto riguarda la Marina e l'Aeronautica questo ruolo è ancora in vigore ed il grado, al quale si può giungere, è quello di tenente. Con decreto del 21 aprile 1948, intanto, il Ministero dell'interno ha stabilito che per il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, che aveva un regolamento per i maestri direttori di banda analogo a quello della Marina e dell'Aeronautica, fosse consentito ai tenenti di raggiungere il grado onorifico di capitano, pur restando il trattamento economico quello precedentemente percepito. Questa disposizione è stata successivamente estesa anche al Corpo dei carabinieri, donde l'opportunità, messa in rilievo da parte degli ufficiali direttori di banda dell'Aeronautica e della Marina, di vederla estesa anche a proprio favore. La richiesta degli interessati, viva e pressante, è giustificata e mi sembra che negare loro questo riconoscimento onorifico, che già è stato dato ad altri che si trovavano in analoghe condizioni, mortificherebbe questa loro aspirazione.

BOTTONELLI. Le dichiarazioni del Sottosegretario hanno messo in luce il fatto che per iniziativa di un decreto del Ministero dell'interno, il quale ha creduto di conferire ai maestri di musica della pubblica sicurezza il grado di capitano, noi dovremmo estendere

questo beneficio anche ad altri. Non mi pare che questo sia un motivo sufficiente. Io voterò contro, appunto perché penso che non sia né necessario né utile avallare una impostazione errata, che anzi deve essere riveduta.

COPPI ALESSANDRO. Sono favorevole al disegno di legge e rilevo che il Sottosegretario ha impostato esattamente il problema. In sostanza si tratta di una cosa semplicissima: abbiamo dei direttori di banda di taluni corpi i quali, in base a determinate disposizioni, possono raggiungere il grado di capitano; ne abbiamo invece degli altri i quali allo stato attuale della legislazione non possono raggiungere tale grado, mentre, indubbiamente, dal punto di vista del prestigio, i Corpi musicali della Marina e dell'Aeronautica non sono certo inferiori a quelli dei carabinieri e delle guardie di pubblica sicurezza. Di guisa che si tratta di mettere questi direttori di corpi musicali sullo stesso piano.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame dell'articolo unico:

« I maestri direttori dei Corpi musicali della Marina e dell'Aeronautica conseguono l'avanzamento al grado di capitano al compimento del periodo di servizio previsto dalle vigenti disposizioni per avere diritto allo stipendio massimo di tenente.

« Restano ferme le norme vigenti in materia di trattamento economico e di collocamento a riposo dei suddetti maestri direttori ».

Nessuno chiedendo di parlare, il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine seduta.

Discussione del disegno di legge: Composizione della Commissione per l'assegnazione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici e al personale tecnico civile dei chimici, di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 23 gennaio 1936, n. 264, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936, n. 745. (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). (590).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Composizione della Commissione per l'assegnazione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici e al personale tecnico civile dei chimici, di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 23 gennaio 1936, n. 264, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936, n. 745 ».

Il disegno di legge è stato già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato.

Invito il relatore, onorevole Bartole, a svolgere la sua relazione.

BARTOLE, *Relatore*. Di iniziativa del Governo ci è stato rimesso in sede legislativa un disegno di legge relativo ad una necessaria modifica della composizione della Commissione per l'assegnazione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici ed al personale tecnico civile dei chimici, di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 23 gennaio 1936, n. 264, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936, n. 745.

Il decreto legge di cui sopra (riordinamento del sistema e della modalità di concessione degli speciali premi annuali agli ufficiali dei servizi tecnici — cioè del genio, della motorizzazione e dell'artiglieria — e del personale tecnico- civile dei chimici) reca all'articolo 1: « Agli ufficiali del servizio tecnico delle armi e munizioni, agli ufficiali del servizio studi ed esperienze del genio, agli ufficiali addetti con mansioni tecniche al servizio automobilistico ed al servizio chimico militare, che se ne rendano maggiormente meritevoli per particolari vantaggi tecnici ed economici inerenti al servizio, potranno essere concessi speciali premi annui, la cui misura sarà determinata in relazione al grado ed alla carica rivestiti, nonché al vantaggio realmente prodotto, fino a concorrenza del numero dei premi annualmente stabilito ».

E ai successivi articoli 3, 4 e 5 assimila nel trattamento di cui sopra il personale tecnico civile dei chimici, per il periodo durante il quale sia addetto al maneggio di sostanze tossiche, nonché i chimici del servizio di artiglieria e genio e gli ufficiali adibiti con le stesse mansioni agli stabilimenti che producono esplosivi e munizioni, quando le suddette loro funzioni esulino da quelle ispettive loro normalmente affidate.

L'articolo 6, infine, prevede una commissione cui è demandato l'incarico di formulare motivate proposte al Ministro, per l'assegnazione dei premi in parola. Esso stabilisce che la Commissione in oggetto venga così formata: « Di un generale di Corpo d'armata e di un generale di divisione designati dal Ministro per la guerra, nonché del Direttore del servizio tecnico delle armi e munizioni o del Direttore superiore del servizio studi ed esperienze del genio o dell'Ispettore del materiale automobilistico e del Direttore del servizio chimico-militare, a seconda delle specialità

cui appartengono coloro ai quali le proposte di assegnazione si riferiscono ».

Ora, in prosieguo di tempo, l'organizzazione dei servizi tecnici dell'Esercito (poiché qui non si tratta della Marina né dell'Aeronautica) ha subìto alcune modificazioni, di pura forma talune, altre di sostanza. Così la legge 22 gennaio 1942, n. 104 (aggiornamento della legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento del regio esercito), ha modificato (articolo 1) le denominazioni « Servizio tecnico delle armi e delle munizioni », « Servizio tecnico studî ed esperienze del genio », « Servizio tecnico automobilistico » e « Istituto superiore tecnico armi e munizioni » rispettivamente in « Servizio tecnico di artiglieria », « Servizio tecnico del genio », « Servizio tecnico della motorizzazione » e « Istituto superiore tecnico di artiglieria ».

Ma, successivamente, col decreto luogotenenziale 31 gennaio 1945, n. 560 (ripartizione dei servizi tecnici della Amministrazione centrale), è stato stabilito che la Direzione del servizio chimico militare non faccia più parte dei servizi dell'Amministrazione centrale della guerra. Ed infine, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 45, (Organici provvisori degli ufficiali dell'Esercito) nell'attesa che venga stabilito il nuovo ordinamento definitivo dell'Esercito, mentre fissava in via transitoria gli organici degli ufficiali delle armi e servizi, sopprimeva (articolo 3 comma *a*) il ruolo degli ufficiali del servizio tecnico del Genio istituito con la precedente legge 9 maggio 1940, n. 370, e modificazioni successive.

Ora, evidentemente, codeste modificazioni di dizione e soppressione di ruoli non hanno fatto cessare le rispettive funzioni tecniche, le quali sono insite nelle esigenze di ogni esercito moderno. Il servizio chimico ha così continuato a venire disimpegnato dal personale tecnico civile dei chimici alla dipendenza della Direzione generale di artiglieria e il servizio tecnico del Genio da ufficiali dell'Arma del genio.

Rimaste le funzioni, rimaste le attribuzioni, si tratta ora solo di adeguare la composizione della commissione per la assegnazione dei premi annuali alla mutata organizzazione dei servizi, così come si intende fare con questo disegno di legge, cui la IV Commissione del Senato ha dato parere favorevole e che io prego gli onorevoli colleghi di volere senz'altro approvare.

RODINO', *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Ringrazio l'onorevole relatore per lo studio approfondito dedicato al disegno di legge e per la precisazione dei termini della questione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico:

« L'articolo 6 del regio decreto-legge 23 gennaio 1936, n. 264, concernente il riordinamento del sistema e delle modalità di concessione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici ed al personale tecnico civile dei chimici, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936, n. 745, è sostituito dal seguente:

« *Articolo 6*. — Competente a formulare al Ministro per la difesa le motivate proposte di assegnazione dei premi o dei compensi speciali contemplati dal presente decreto, sarà una Commissione composta di un generale di Corpo d'armata, designato dal Ministro, che la presiede, dall'Ispettore dell'Arma di artiglieria, del Direttore generale di artiglieria e del maggiore generale del servizio tecnico di artiglieria, oppure dall'Ispettore dell'Arma del genio e del Direttore generale del genio, oppure dell'Ispettore generale della motorizzazione e del maggiore generale del servizio tecnico della motorizzazione, a seconda della specialità cui appartengono coloro ai quali le proposte di assegnazione si riferiscono.

« A parità di voti prevarrà il voto del Presidente ».

Nessuno chiedendo di parlare, il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Angelo Jachino. (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). (523).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio di armata Angelo Jachino », approvato dalla IV Commissione permanente del Senato.

Per l'esame di questo disegno di legge la Commissione è integrata dalla Sottocommissione finanze e tesoro.

Invito il relatore, onorevole Zaccagnini, a svolgere la relazione.

ZACCAGNINI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, come vi è certamente noto, a seguito della riduzione dei quadri è stato portato a zero il fabbisogno di generali d'armata per l'Esercito e di ammiragli d'armata per la Marina. Nell'Esercito, però, i generali promossi a tale grado hanno lasciato il servizio per

raggiunto limite di età prima che tale riduzione di quadri venisse effettuata.

L'ammiraglio Angelo Jachino, invece, raggiungerebbe tale limite di età in rapporto al suo grado solo nel 1954.

Si pone perciò nei suoi confronti un problema del tutto particolare. Appunto per risolvere tale problema, per non creare cioé una sperequazione nei confronti dei generali d'armata dell'esercito, che per l'articolo 2 del decreto legislativo 18 gennaio 1947, n. 66, hanno ottenuto il diritto alla conservazione, a titolo personale, del trattamento economico in godimento alla data di collocamento in congedo della categoria, il Ministro della difesa ha presentato il disegno di legge in esame che ci viene dopo aver già ottenuta senza emendamenti l'approvazione del Senato.

L'articolo unico di cui si compone il disegno di legge prevede appunto che l'ammiraglio d'armata Angelo Jachino sia collocato in posizione ausiliaria, conservando *ad personam* il trattamento economico di attività del grado fino al raggiungimento prescritto del limite di età. In considerazione del criterio di equità cui evidentemente è ispirato il disegno di legge presentato alla Camera, mi permetto di raccomandarlo alla vostra approvazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico:

« È data facoltà al Ministro per la difesa di collocare, a domanda, in posizione ausiliaria l'ammiraglio d'armata in servizio permanente effettivo Angelo Jachino, al quale in tal caso viene conservato *ad personam* il trattamento economico di attività del grado fino al raggiungimento del limite di età prescritto dalla tabella n. 8 annessa alla legge 6 giugno 1935, n. 1404 ».

BAVARO. Da parte della Sottocommissione finanze e tesoro non vi sono obiezioni da fare, perché la spesa relativa è già stanziata in bilancio nella spesa complessiva per il personale.

PRESIDENTE. Nessun'altro chiedendo di parlare, il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

BOTTONELLI. Dichiaro, anche a nome dei colleghi Borellini Gina, Guadalupi e Saccenti, che ci asterremo dalla votazione di questo e degli altri disegni di legge.

BETTIOL FRANCESCO GIORGIO. Dichiaro che mi asterrò dalla votazione sul disegno di legge numero 522.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè esaminati.

(*Segue la votazione*).

Comunico i risultati della votazione segreta sui disegni di legge:

« Conferimento del grado di capitano ai maestri direttori dei Corpi musicali della Marina e dell'Aeronautica » (522):

Presenti	27
Astenuti	5
Votanti	22
Maggioranza	12
Voti favorevoli	21
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

« Composizione della Commissione per la assegnazione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici e al personale tecnico civile dei chimici, di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 23 gennaio 1936, n. 264, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936, n. 745 » (590):

Presenti	27
Astenuti	4
Votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	22
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

« Collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Angelo Jachino » (523):

Presenti	27
Astenuti	4
Votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	22
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

La seduta termina alle 10,40.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI